

Pandemia Altri due decessi per Covid-19, 434 i positivi

La quinta ondata del Covid-19, seppur definita meno aggressiva, uccide ancora, con due vittime. I nuovi casi di positività registrati sono 434.

A pagina II

Il Covid-19 fa registrare altre due vittime, contagi a 434

PANDEMIA

ROVIGO Non si interrompe la catena di lutti provocati dal Covid: dall'inizio della settimana altri due polesani si sono spenti mentre si trovavano positivi, con il virus individuato come causa prima o concausa del decesso. Questo fa sì che le vittime ascrivibili al virus in luglio salgano a 13, mentre quelle complessive da febbraio 2020, a 789. Il bilancio del mese è pesante, se si considera che a giugno i decessi Covid erano stati appena 3, anche se a maggio erano stati 16. Il tributo di vite pagato al virus nel 2022 continua ad appesantirsi, arrivando a 206 vittime.

Il volto più feroce del Covid si sta manifestando mentre la sua diffusione continua a calare. Tut-

tavia, nel bollettino di ieri di Azienda zero, il numero di nuovi contagi emersi nelle ultime 24 ore risultava comunque consistente, 434, a conferma di come, seppur in fase calante, il contagio continui a correre. Il numero di polesani con positività accertata in corso si è attestata ieri a quota 5.031. Un numero sostanzialmente stabile nell'ultima settimana, dopo aver toccato, giovedì scorso il picco di 5.125 polesani con positività in corso. Il valore dei nuovi casi settimanali rapportati alla popolazione, si mantiene a quattro cifre, ma continua a decrescere. Ieri era pari a 1.046 positività emerse ogni 100mila abitanti, domenica era a 1.131.

Come riportato nell'ultimo bollettino della Fondazione Gimbe, dal 13 al 19 luglio il numero di casi complessivi emersi in provincia era calato del 3,6% rispetto alla settimana precedente, passando da 1.217 nuovi casi ogni 100mila abitanti a 1.173. A livello

nazionale, dal 21 al 27 luglio, ci sono stati 446.863 nuovi casi, in diminuzione del 25,4% rispetto alla settimana precedente.

OSPEDALI

A livello ospedaliero la situazione continua a mantenersi non lieve, con due pazienti ricoverati in Rianimazione a Rovigo, oltre ad altri 17 fra Malattie infettive, l'area Covid aperta al settimo piano del Corpo M1 e i posti letto di isolamento nei vari reparti, sempre all'ospedale di Rovigo, 13 sono invece all'ospedale di Trecenta, nell'Area medica e semintensiva pneumologica, 8 all'ospedale di Adria nell'apposita area Covid riattivata il 15 luglio nella riorganizzazione della Chirurgia. Due restano i pazienti in carico alle strutture private: uno alla Casa di cura Città di Rovigo e uno alla Casa di cura Madonna della Salute di Porto Viro. Tre sono i degenti dell'ospedale di comunità Covid, sempre al San Luca. Il nu-

mero complessivo di posti letto occupati da pazienti con Covid è pari a 45, 42 se si escludono i pazienti dell'ospedale di comunità che è un'area a bassa intensità, con funzioni più logistico-riabilitative che di ricovero vero e proprio. Un numero consistente e che mantiene alta la pressione sugli operatori che da due anni e mezzo lavorano senza tregua in una situazione emergenziale. Tuttavia, anche dal punto di vista del numero dei pazienti si inizia a registrare una fase di calo, considerando che solo domenica i posti letto occupati erano saliti a 54.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale, il Polesine si conferma la provincia veneta con la maggiore propensione alla vaccinazione, visto che il tasso di copertura della popolazione con la quarta dose è arrivato al 6,7%, praticamente il doppio della media regionale ferma al 3,7%.

F. Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEGGERO CALO
NEGLI OSPEDALI,
ANCHE SE IL NUMERO
RESTA ELEVATO
CON 45 PAZIENTI
PER IL CORONAVIRUS**



VIALE TRE MARTIRI Nel capoluogo due pazienti in Rianimazione



Peso:25-1%,26-23%